

# L'Idv ha un suo candidato sindaco

**NOVARA** (bec) Si aggiunge un candidato sindaco (che forse pochi avevano previsto) alla corsa per la poltrona di primo cittadino di Novara: quello dell'Italia dei valori.

È **Giovanni Pace**, non iscritto al partito, ma a cui è stato chiesto di rappresentarlo.

«Da cinque anni non ero più attivo in campo politico e non mi sono più candidato in alcuna lista - dice il novarese - mi hanno contattato la scorsa settimana e mi hanno fatto questa proposta che per me era assolutamente inaspettata. Ho letto il programma e avendone condiviso gran parte delle idee, ho accettato e ci sarà la presentazione della mia candidatura da parte dei vertici del partito, venerdì 1° aprile in sede». Un programma che sta prendendo la forma definitiva con gli ultimi ritocchi. «Ci sono argomenti a cui mi ero interessato quindici anni fa e che sono tuttavia attuali, come l'alta velocità che doveva avere la stazione in linea e non ha la fermata a Novara, il mancato collegamento ferroviario per il trasporto di merci e passeggeri a Malpensa, il completamento delle tangenziali, la questione parcheggi e quindi traffico cittadino. E a tutto questo si collega una particolare attenzione per le scuole, la cultura e il sociale». Pace annuncia di avere grandi novità per quanto riguarda le strutture sportive «che condizionano poi la sicurezza e la viabilità di alcune zone della città».

Sulla polemica innescatasi subito con il Pd (il candidato sindaco Ballarè non è riuscito a stringere un'alleanza con Idv e quindi si ritrova un avversario in più), Pace demanda ai vertici del partito: «Io non me ne sono occupato e non posso dire nulla. Sono entrato nella sede del partito, per la prima volta, domenica».

Pace è nato a Marsala (Trapani) il 22 maggio 1956, laureato in ingegneria a Palermo, dal 1985 è iscritto all'ordine della provincia di Novara. Libero professionista, dal 1987 è anche docente di elettrotecnica all'istituto tecnico industriale Omar. Per quanto riguarda l'esperienza politica amministrativa, è stato presidente del consiglio circoscrizionale di Lumelloigno dal '88 al '93, consigliere comunale di Novara nelle file della Dc, dal '94 al '97 presidente di commissioni consiliari in materia di urbanistica e piano regolatore. Capolista del Ccd -Cdu nel '97 è stato eletto consigliere (record di preferenze come nella tornata precedente). Capolista di An alle elezioni del 2001, fino al 2003 ha rivestito il ruolo di assessore (lavori pubblici, edilizia). nello stesso anno è uscito dal partito, dal febbraio 2006 segretario provinciale per i popolari Udeur, dall'inizio 2007 non si è più iscritto ad alcun partito.